



## LO SPAZIO DI UN MATTINO

**Di Jana Carcara**

Una chiave di sol  
dimenticando di tracciare il pentagramma  
Linee e spazi privi di notazione musicale

L'essenza forte di quel profumo  
mi si spandeva contro  
e bruciava gli occhi dell'acre di un incendio  
ancora e ancora

E ogni volta  
il cielo precipitava un pò più giù  
Perdeva quel pizzico di candido  
tra infiniti contrasti e variazioni di tono  
senza pennelli e spatole

Sempre più freddi i suoi colori  
Dall'indaco al blu  
fino al farsi buio

Un altro taglio  
era già pronto all'unguento  
Lunga un'altra notte da sanare

Ed io... non ero  
Non ero più  
Ero da un'altra parte  
con un nodo al fazzoletto  
per rammentarmi di me

Fui rosa  
E il solo spazio di un mattino  
non bastò per vivere  
in quell'inutile vaso di Bohemia

